

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it

Lecce

VIVILACITTÀ



COPERTINO Il punk di Operaja criminale

■ Concerto speciale stasera ai Sotterranei di Copertino con Operaja criminale (in foto). Il gruppo romano viene elogiato dalla critica come un meraviglioso incrocio tra Csi, Marlene Kuntz e Afterhours. Nei loro pezzi, spirito punk e atmosfere eterree che portano a compimento nell'urgenza grezza e poetica del contemporaneo metropolitano. In apertura Off the Grass; inizio alle 22.



ARCI ZEI Ciccio Zabini tra musica e parole

■ Novembre si accende di musica e parole all'Archi Zei di Lecce, per una rassegna sulla canzone d'autore che vedrà alternarsi ogni venerdì del mese cantautori e scrittori. Primo appuntamento con Ciccio Zabini (in foto), nella doppia veste di cantautore e direttore artistico. Ciccio fotografa la realtà con gli occhi chiusi nel sonno, libero dalla consequenzialità e trasforma le sue istantanee in canzoni dai contorni indefiniti. Start alle 22.

L'EVENTO PRENDE IL VIA «SFIDE», CICLO DI INCONTRI CULTURALI ORGANIZZATO DALL'ONOREVOLE ALFREDO MANTOVANO

La bellezza della scienza nell'universo narrato da Zichichi

Partecipa Monica Mondo, giornalista di Sat 2000

di DINO LEVANTE

Il primo giorno Dio disse: «Ci sia la luce». E così fu. La separò dalle tenebre e le chiamò giorno e notte. Dio vide che era cosa bella. Sono le prime parole della «Genesi», il primo libro della «Bibbia». Intorno alla bellezza e dunque alla bontà dell'universo a partire da quel sacro principio, enunciato nell'Antico Testamento, nei millenni vi è stata una vasta discussione. Gamma di ipotesi che ha sempre evidenziato il fatto che nel creato vige una regola aurea, una proporzione della bellezza. Filosofi, scienziati, matematici, astrofisici per secoli si sono cimentati nel fornire soluzioni adeguate a quegli interrogativi. Come può essere che tutto, intorno a noi, risponda a delle logiche, in alcuni casi matematiche o geometriche, e che il creato sia opera del «pensiero» di un creatore.

Sul tema «La bellezza nell'universo» la giornalista di Sat 2000, Monica Mondo, dialogherà con lo scienziato Antonino Zichichi, nel primo incontro della settima edizione di «Sfide culturali e politiche», che si tiene oggi, alle 18, nella sala conferenze dell'hotel Hilton Garden Inn (in via

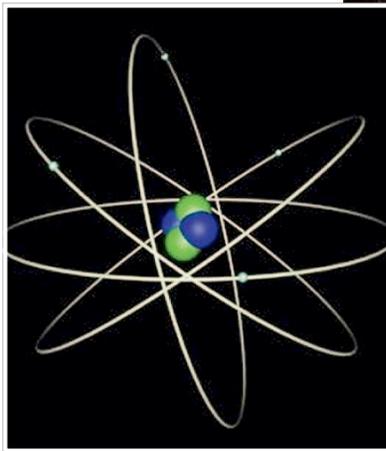
Cosimo De Giorgi, 62) a Lecce.

È opinione comune che le leggi che regolano l'universo scoperte dalla scienza, siano in conflitto con quelle imperscrutabili di Dio. La contrapposizione tra fede e scienza rappresenta uno dei dilemmi più laceranti del nostro tempo; un dramma che conobbe il suo primo, controverso atto con Galileo Galilei. Condividendo quanto enunciato nella tredicesima enciclica «Fede e Ragione», firmata da Giovanni Paolo II

il 15 settembre 1998, che affrontando la questione dei rapporti tra ragione e fede, ha mosso notevoli passi in avanti, Antonino Zichichi smentisce quella contraddizione e

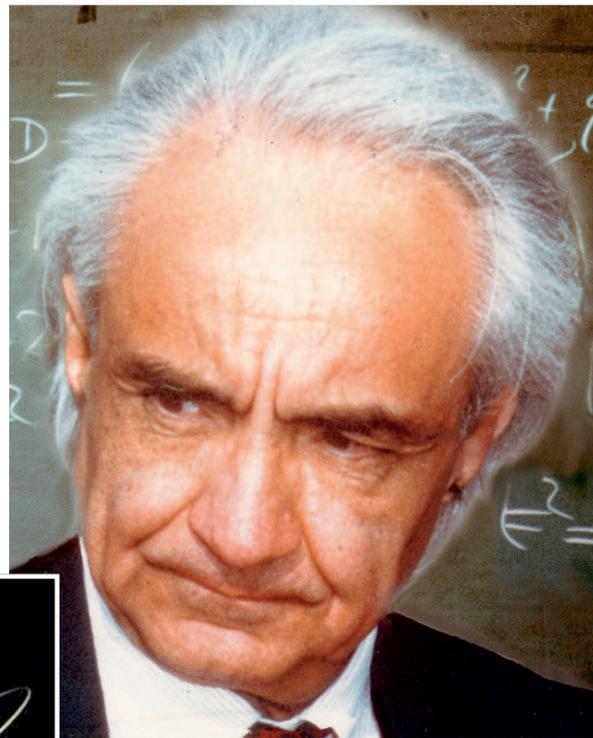
la ribalta. «Non esiste - sostiene il noto studioso delle strutture e delle forze fondamentali della natura - alcuna scoperta scientifica che possa essere usata al fine di mettere in dubbio o di negare l'esistenza di Dio».

Zichichi (autore del volume *Perché io credo in Colui che ha fatto il mondo*, Milano, il Saggiatore, 1999), dimostra come fede e scienza non siano in alcun modo in contrasto l'una con l'altra, ma siano doni distinti, espressioni delle due componenti di cui tutti siamo fatti: il trascendente e l'immanente.



Persino la letteratura ha dedicato un'opera alla bellezza dell'universo. Lo scrittore Vincenzo Monti, nel 1781, in un sonetto descrisse il mirabile ordine fisico, le varie fasi della creazione fino a giungere all'uomo, rappresentato nella sua bellezza esterna e interiore.

Le altre manifestazioni culturali, organizzate dall'onorevole Alfredo Mantovano, ex sottosegretario agli Interni e presidente di «Progetto Osservatorio», in collaborazione con le Fondazioni «Magna Carta» e «Nuova Italia» e con «Alleanza Cattolica», si interesseranno della bellezza nella musica (10 novembre), nell'arte (17 novembre), nella città (24 novembre) e nell'altro (primo dicembre)



L'OSPITE
Lo scienziato Antonino Zichichi fisico e divulgatore scientifico di fama internazionale. In basso a sinistra l'atomo

Sfilata di pellicole doc al Cinema invisibile

Proiezioni e dibattiti al Teatro Paisiello

● Seconda giornata per il Festival del Cinema invisibile, organizzata dal Cineclub Fiori di fuoco in collaborazione con Astràgali. Sono 14 le pellicole che saranno proiettate stasera (ore 19) nel Teatro Paisiello di Lecce, ossia,

«Il pedone avvelenato», «Per sua libera scelta», «L'appartamento di Giulia», «Lavoro-prodotto», «Chantier humain», «Eco da luogo colpito», presentato alla Mostra di Venezia nella sezione Controcampo Italiano. Poi, «Il sospetto», grande prova attoriale di Massimo Dapporto, «Nostos», «La decima onda», «Il primo giorno di primavera», «Vodka tonic», «Adesso come adesso», «Proprietà privata». Fra gli interventi previsti quelli di Fabio Tolledi, Carla Petrachi, Pietro Fumarola, Eugenio Imbriani, Valeria Raho, Ippolito Chiaro, Chiara Idrusa Scrimieri, oltre agli autori in concorso. Ingresso 5 euro.



Massimo Dapporto in «Il sospetto»

Movida

Hip hop targato Usa e tributo a Jovanotti



■ Venerdì dedicato alla migliore scena hip hop statunitense e italiana all'Istanbul Café di Squinzano. Ad aprire l'«Original hip hop night» saranno Dj Gruff e Dj Skizo, rappresentanti storici e certezze indiscusse della cultura hip hop in Italia e all'estero. Seguiranno, direttamente dagli Usa, dj Excess e D-Styles (in foto), artisti di riferimento a livello internazionale e pionieri della musica scratch. Start alle 22.30. Altre tappe della movida sono al Prosid di Corsi con il concerto-tributo a Jovanotti dei Soleluna, mentre il Tequila di Alezio propone le note ritmate degli Artetika.

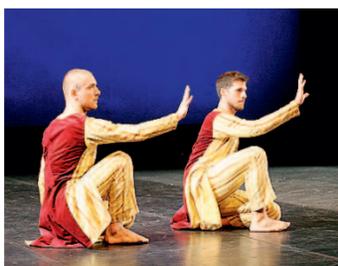
LA RASSEGNA NUOVO APPUNTAMENTO CON OPEN DANCE AI CANTIERI KOREJA DI LECCE

Danza di guerrieri e sciamani

Un epico «Duetto» firmato dalla compagnia Fattoria Vittadini

● Guerrieri e sciamani sul campo di battaglia colti con ironia e smarrimento nel momento del combattimento. Nell'ambito della rassegna Open

Dance, di scena stasera (ore 20.30), ai Cantieri Teatrali Koreja di Lecce, c'è «Duetto». L'importanza della trasmigrazione degli ultimi sciamani, ispirato al poema epico Mahabharata, con le coreografie di Virgilio Sieni e Alessandro Certini. Si tratta di una produzione del 1989 per il non più esistente gruppo Parco Butterfly, affidata ora alla compagnia Fattoria Vittadini, ed è il secondo eccezionale appuntamento col progetto Ricci (Reconstruction Italian Contemporary Choreography anni '80-'90) ideato da Marinella Guatterini.



«DUETTO» In scena la Fattoria Vittadini

«Duetto» s'identifica in una tragedia interiore, nella quale la danza riflette sul bene e sul male. Un racconto gestuale dove i due nuovi danzatori, in abiti di foggia indiana, suggeriscono con le sole mani e un gioco di teste il tema epico ma fortemente ironico del loro pezzo. La performance, che lega con uno sguardo arte povera, danza pura, narrativa e folklore, vede una coreografia ritualizzata e intensa, quasi una lotta danzata. La partitura musicale (da «La Sagra della Primavera» a «L'Uccello di Fuoco», a «Petruska») celebra la storia di due improbabili guerrieri indiani, due eroi che si incontrano, si sfidano, si allontanano, il tutto nel segno di un'armonica fusione tra danza e narrazione pura. Ingresso 5 euro.

Trepuzzi Le mostre di Bande a Sud



■ Prosegue a Trepuzzi il weekend con le mostre di Bande a Sud. Al palazzo Guerrieri si può ammirare l'esposizione sulle Bande in Terra d'Otranto nel XIX secolo: «La banda (con)divisa», importante progetto di ricerca archivistica curato dal Conservatorio Tito Schipa e dall'Archivio di Stato. A dialogare con la storia delle bande c'è «Armoniche cose» (in foto), collettiva a cura di Gioia Perrone con opere di: Orodè Deoro, Paola Rollo, Annalisa Macagnino (ideatrice del progetto), Paolo Ferrante, Giovanni Matteo, Valentina Crasto e della stessa Gioia Perrone. Le mostre terminano domani; visite ore 17-20.